



ALL'INTEGRITÀ, RESPONSABILITÀ E PROFESSIONALITÀ

Conferenza stampa
Milano, 5 marzo 2012

COMUNICATO STAMPA

Premio Giorgio Ambrosoli, all'integrità, responsabilità, professionalità

Il riconoscimento della prima edizione a Mario Sarcinelli

Il 5 marzo 2012 al Teatro Studio del Piccolo Teatro di Milano e d'Europa si terrà la cerimonia di consegna del Premio Giorgio Ambrosoli, all'integrità, responsabilità e professionalità.

Il Premio Giorgio Ambrosoli assegna riconoscimenti a persone, o gruppi di persone - in particolare della pubblica amministrazione e delle imprese - che su tutto il territorio nazionale si siano contraddistinti per la difesa dello stato di diritto tramite la pratica dell'integrità, della responsabilità e della professionalità, pur in condizioni avverse a causa di "contesti ambientali", o di situazioni specifiche, che generavano pressioni verso condotte illegali.

Per la prima edizione, il Comitato Promotore, composto da esponenti di rilievo dell'imprenditoria, delle professioni, delle università e della società civile, ha scelto di assegnare il riconoscimento a Mario Sarcinelli - economista italiano che ha ricoperto e ricopre molteplici incarichi di primaria responsabilità, responsabilità, pubblici e privati. Sarcinelli, al tempo del suo incarico di capo dell'Ispettorato vigilanza sugli istituti di credito in Banca d'Italia, fu trascinato insieme a Paolo Baffi in una vicenda incresciosa perché con il suo comportamento integro, responsabile e professionale costituiva un ostacolo agli opachi interessi finanziari del noto "affaire Sindona" in cui Giorgio Ambrosoli fu ucciso, nel 1979.

Perché un premio intitolato a Giorgio Ambrosoli

"La volontà di valorizzare la figura di Giorgio Ambrosoli è nata appena dopo la notizia dell'assassinio, insieme al dolore e allo sgomento. Si è concretizzata parzialmente nella proiezione del film *Un eroe borghese*, in occasione dell'Assemblea annuale di Transparency International a Praga e nei moltissimi seminari che organizziamo nelle scuole secondarie fin dal 1999. Questa volontà si è poi realizzata pienamente nell'idea di istituire un Premio che potesse dare l'opportunità di fare emergere i buoni comportamenti. Non sarebbe stato possibile però se non ci fosse stata l'adesione sensibile della famiglia Ambrosoli" afferma **Mara Brassiolo, presidente di Transparency International Italia**. "Il nostro approccio, e in genere quello del movimento internazionale che coinvolge circa 100 Paesi, è di accompagnare la funzione di "denuncia" delle problematiche di corruzione e di illegalità con proposte di intervento, ideazione di strumenti di contrasto e, soprattutto, di sostegno alla società civile per aumentare la consapevolezza dei danni prodotti dalla corruzione, dall'illegalità e dalla negligenza non meno che dall'indifferenza."

"Come famiglia siamo lieti di ogni occasione volta a valorizzare una figura che è patrimonio civile del Paese" spiega **Umberto Ambrosoli**. "L'adesione all'iniziativa del Premio intitolato a

mio padre nasce dal profondo convincimento che non vadano solo perseguiti i comportamenti illegali, ma anche premiati, riconosciuti e incoraggiati quelli virtuosi, che esistono, sono più numerosi di quello che si percepisce e possono essere resi noti e portati come esempio per tutti: per aiutare nell'assunzione di responsabilità".

I promotori e i sostenitori

Il premio, promosso da **Transparency Italia** e dalla **Famiglia Ambrosoli**, ha subito raccolto l'adesione sentita e partecipata del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha concesso **l'Alto Patronato**.

La **Camera di Commercio di Milano** ha patrocinato il Premio aderendo con convinzione perché, come afferma il **Presidente Carlo Sangalli**, "è dedicato a un uomo che ha saputo essere un esempio di vita per tutti noi. Giorgio Ambrosoli ha sacrificato la sua esistenza per senso del dovere, onestà e dirittura morale: valori individuali che permettono di costruire uno Stato giusto e una società davvero dinamica, quindi anche un'economia sana. Per le imprese trasparenza e legalità sono, infatti, il terreno solido su cui costruire benessere condiviso e duraturo e gli uomini dello Stato e della pubblica amministrazione che si battono per ottenerle sono i loro alleati più preziosi. Mario Sarcinelli, premiato in questa prima edizione, fa parte di questi uomini di valore".

"Confcommercio – Imprese per l'Italia ha sposato questa iniziativa – ha dichiarato il **Presidente della Commissione Sicurezza e Legalità Luca Squeri** - perché principi quali la responsabilità verso il sistema sociale ed economico volto a contribuire al benessere di tutta la collettività attraverso un'economia aperta, competitiva e di mercato sono i valori fondanti del nostro statuto ai quali si ispira quotidianamente l'attività di Confcommercio.

Il Premio Giorgio Ambrosoli si inserisce in piena coerenza in questa attività - che ha già visto, fra l'altro, la firma di Protocolli per la legalità e la sicurezza delle imprese, la sottoscrizione di codici etici, la promozione di iniziative nelle scuole – finalizzata a contrastare fenomeni quali la criminalità organizzata e la corruzione, che si alimentano proprio dalla mancanza di trasparenza, integrità e responsabilità dei singoli.

Giorgio Ambrosoli con il suo sacrificio ci ha dimostrato, anche se a caro prezzo, che è possibile combattere questi fenomeni, così come hanno fatto tutti coloro che sono caduti sul fronte della legalità e hanno raccolto il suo stesso testimone. Ma è dovere di noi tutti impegnarsi concretamente perché non vi siano più eroi isolati ma sempre più cittadini, imprenditori, amministratori, consapevoli del proprio ruolo.

Perché solo l'incontro tra il mondo sano dell'imprenditoria, le istituzioni, le forze dell'ordine, la magistratura, la società civile può liberare l'economia da un giogo, quello dell'illegalità, che soffoca la libertà d'impresa e impedisce una compiuta democrazia economica".

Anche la **Fondazione R.E TE. Imprese Italia** ha dato la sua adesione al Premio Ambrosoli e il **dottor De Rita** ha sottolineato le ragioni, associative e sue personali: "Vivendo accanto al grande mondo delle piccole imprese diffuse sul territorio, la nostra Fondazione ha ben presente quanto per tali imprese sia essenziale il primato della trasparenza e della legalità, un primato che serve a garantire la osmosi fra impresa e società civile, fra impresa e territorio, fra impresa e l'insieme infinito dei suoi stake-holders. Per l'evidenza di questo primato Giorgio Ambrosoli è stato un riferimento forte, per la drammaticità della sua vicenda umana ma anche per la professionalità alta e determinata che ha negli anni esplicato. E riconoscendo la funzione di quest'uomo dobbiamo ricordare con forza che trasparenza e legalità non sono due concetti astratti o due scelte giuridiche, sono piuttosto la messa in

giuoco di una personalità umana intimamente vocata al bene collettivo. E in questa luce non posso che rallegrarmi che sia Mario Sarcinelli a ricevere per primo il Premio Ambrosoli: si tratta non solo di un amico cui mi lega grande affetto, ma specialmente di un uomo che ha saputo fare della trasparenza e della legalità la cifra ispirativa di tanti anni di lavoro di professionalità e di vita pubblica."

Infine, è significativa la partnership con il Piccolo Teatro di Milano che ha messo a disposizione la prestigiosa sala del Teatro Studio ex Fossati.

Ufficio stampa Premio Giorgio Ambrosoli
Letizia Olivari
ufficiostampa@premiogiorgioambrosoli
3484108411